

Paritarie. Sì della Camera: tutti i fondi al ministero

Tutti i fondi statali per la scuola paritaria tornano di competenza del ministero dell'Istruzione. Il via libera ufficiale è giunto ieri in commissione Bilancio alla Camera durante l'esame della Legge di Stabilità 2015 dove è stato accolto l'emendamento Gigli (Per l'Italia)-Rubinato (Pd), che nei giorni scorsi aveva ottenuto l'appoggio di tutta la maggioranza. Dopo sei anni, i fondi per la paritaria non dovranno più essere soggetti a una lunga trattativa di recupero (il governo aveva subito stanziato 200 milioni aggiunti sui 272 previsti dalla legge di bilancio triennale per l'anno prossimo, ndr) e di confronto in Conferenza Stato-Regioni. Soddisfatti i firmatari dell'emendamento (i deputati Gian Luigi Gigli e Simonetta Rubinato), che da tempo si battevano per ritornare a un'unica gestione degli stanziamenti. Una buona notizia, an-

che se all'appello mancano quasi 60 milioni di euro, essendo la cifra stanziata per il 2015 di 472 milioni contro i 530 originari del primo stanziamento nella Finanziaria 2001.

Un via libera che giunge alla vigilia del convegno annuale promosso dalla Fidae, la federazione che riunisce la quasi totalità degli istituti scolastici cattolici paritari (dalla primaria alla secondaria), che, oggi e domani, parlerà sul tema «la scuola cattolica, un originale progetto educativo per un'Italia prospera, libera e europea». Un argomento scelto nella convinzione, spiega il presidente nazionale don Francesco Macrì, che «la grande crisi che sta attraversando l'Italia non potrà avere una soluzione a prescindere dalla qualità del sistema di istruzione e formazione». «La buona scuola - dice - prima ancora che un progetto politico, è un diritto umano che

deve essere garantito. E questo diritto può essere effettivamente essere assolto non perché una scuola si qualifica statale o paritaria, ma perché è buona, cioè eroga un servizio di qualità». Una direzione, quest'ultima, «su cui la scuola cattolica è incamminata sin dalle sue origini e la Fidae sostiene e promuove». Nel pomeriggio un passaggio interessante sarà in confronto a più voci tra esponenti politici e mondo dell'associazionismo sul tema del «finanziamento pubblico della scuola statale in Europa. L'anomalia italiana». Un tema forte e decisivo per la vita del sistema paritario. Ma nei due giorni di convegno si parlerà anche del progetto di «buona scuola» presentato dal governo e di «valutazione come strumento di miglioramento dei processi e dei risultati scolastici ed educativi».

(E.Le.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Approvato l'emendamento Gigli-Rubinato. E oggi inizia il convegno nazionale Fidae

